



La Cerva di Sant'Egidio



Anno XIX N° 21 3 MAGGIO 2015 V DOMENICA DI PASQUA ANNO "B"

1ª LETTURA ATTI (9,26-31)

2ª LETTURA 1ª LETTERA DI Gv. (3,18-24)

VANGELO di Giovanni (15,1-8)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

Io sono la vite vera

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. 'Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

**Sabato 2 Maggio
Uscita a Giano dell'Umbria per
l'incorporazione nei Missionari
del Preziosissimo Sangue
di**

Fratel Alessandro Manzi

Nostro parrocchiano

Pullman + pranzo € 33,00

**Iscrizioni in Parrocchia versando la
quota entro il 29 Aprile**

Mercatino dell'usato

Ogni primo sabato del mese, vi aspettiamo sotto il tendone della Parrocchia per ritirare tutto quello che a voi non serve più, che invece ad altri può essere molto utile, le cose sono tante, guardiamo bene nelle nostre case!

Appello

Abbiamo bisogno di un collaboratore che ci dia una mano saltuariamente possibilmente in possesso di un camioncino per ritiro di cose voluminose.

Meditazione

Con l'allegoria della vite e dei tralci, Gesù vuole inculcare nei discepoli la necessità dell'unione profonda e vitale con la sua persona divina.

Il tema dominante è dato dal verbo rimanere in che ricorre ben sette volte. Nei primi quattro versetti Gesù parla soprattutto della relazione che intercorre tra Lui, il Padre e i discepoli, raffigurati nei tralci. Si tratta di un *rapporto triangolare*. Negli altri quattro versetti, invece, si sottolinea molto la relazione tra Gesù e i suoi discepoli. Si tratta di un *rapporto bivalente (Io e Voi)*. Può essere significativo evidenziare il *simbolismo numerico*: due volte torna l'espressione IO sono la vite (*rapporto dialogico: al Padre - vignaiolo; rispetto ai discepoli - tralci*); sei volte *portare frutto (il massimo della imperfezione se non si è radicati in Gesù)*; sette volte rimanere; e qui la perfezione e la causa del portare frutto. «**Io sono la vera vite**», cioè la vite della verità.

L'opposizione è alla «*vigna del Signore*», che nell'AT è uno dei simboli del popolo - sposa Israele. Per Osea questa vigna è stata colmata da Dio di benedizione e tenerezza nel deserto, tempo dell'innamoramento e dell'amore fedele. ma la vigna - Israele ha tradito se stessa e l'amore di Dio. Gesù è la vite nuova della verità, che mai più deluderà... perché è Dio fatto carne. E porterà frutto chi si attaccherà rimanendo saldamente in Lui. La vite non è più il popolo (*Israele - chiesa*) ma Gesù nella sua dignità cristologica: Io sono. Solo se si rimane radicata in Cristo - vite, la Chiesa - popolo nuovo esiste e porta frutto, «*chi rimane in me... fa molto frutto... Chi non rimane in me viene gettato via*» è il dilemma posto da Gesù ai suoi discepoli: accettare di essere innestati in Lui o essere soppressi perché «*senza di me non potete fare nulla*». L'accento delle parole di Gesù non è sul termine "*portare frutto*", ma su "*in me*". Rimanere in Gesù è fonte e meta della santità, e l'essenziale della vita cristiana; è l'unico sentiero di fecondità evangelica e pastorale, perché porta con se la fecondità di Cristovigna che ha dato se stesso per amore.

**Chi è disponibile a ospitare un luogo di
preghiera per la recita del Rosario
del mese di Maggio,
è pregato di comunicarlo in Parrocchia**

Il tetto di tutti

Sono ormai trascorsi 12 mesi dall'annuncio di Don Gabriele, lo scorso maggio 2014, della decisione improrogabile di intervenire su tutte le coperture degli ambienti parrocchiali (**chiesa, canonica, circolo parrocchiale**), per importanti interventi di conservazione delle strutture (come saprete durante temporali particolarmente violenti, in chiesa si formano diverse pozzanghere).

Ancora prima di allora fu iniziata l'opera di sensibilizzazione per la raccolta di fondi a tale scopo, tali da ridurre il finanziamento da chiedere alla banca.

Nel giugno 2016 verrà estinto il finanziamento, originario di 150.000 euro, stipulato per la costruzione della Casa di Accoglienza Luciano Gentili: da quella data partiremo con una nuova operazione per questi nuovi interventi.

Come accennavo la raccolta, iniziata lo scorso anno, ha dato buoni risultati ed al 31 marzo 2015 sono stati registrati 22.000 euro a questo scopo.

Per chi intende contribuire le modalità sono le più diverse:

attraverso una donazione direttamente sui due conti correnti intestati a **Parrocchia di S. Egidio**, con la motivazione "**il tetto di tutti**" (di seguito vi segnalo i dati IBAN)

IT 69 Z 07070 23904 012110030069 Banca di Cesena

IT 45 E 06120 23913 CC0130008723 Cassa di Risparmio di Cesena

l'acquisto di uno o più coppi al prezzo di euro 20 cadauno

oppure un metro quadrato di tetto a 200 euro

un finestrone a 2.000 euro

Ci siamo proposti di raggiungere entro la fine di questo anno almeno 50.000 euro: vi terremo periodicamente informati sull'andamento della raccolta.

Come avrete già notato i lavori sono iniziati: facciamo appello alla vostra generosità che, siamo certi, non mancherà anche in questa occasione.

Gabrio Graffiedi segretario del Consiglio Economico Parrocchiale

Voglio far giungere il mio ringraziamento a tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito a questo bel risultato.

Non potendo e riuscendo ringraziare tutti personalmente li affido al Signore.

Accenno a qualche esempio: i ragazzi ed educatori del Cep; Sergio e Pasquina che in occasione del loro anniversario di matrimonio non hanno voluto regali ma hanno devoluto tutto per i tetti, così i volontari nell'ambito della festa della parrocchia, quelli del mercatino.

Sono tante le donazioni anonime trovate nella cassa pro-tetto. Ancora lo straordinario impegno e risultato del nostro coro con la realizzazione di un CD; una menzione va ai tanti volontari del nostro mercatino, e tante famiglie e privati con i loro generosi versamenti. Tutti ringrazio di cuore e per loro e per tutti ogni giorno sale la mia preghiera al Signore. E' un grande segno di sensibilità e di attenzione ai bisogni della parrocchia.

Don Gabriele



Il tetto di tutti

Come avrete senz'altro notato, in questi giorni stanno procedendo speditamente i lavori per il rinnovo della copertura della nostra chiesa. Dopo qualche mese di progettazione e valutazione dei preventivi di spesa siamo finalmente riusciti a iniziare il cantiere che vedrà impegnata la parrocchia per i prossimi mesi. Nel dettaglio desideriamo informarvi riguardo ai lavori che sono stati previsti, alle ragioni che ci hanno mosso ad intervenire e ai relativi costi che la parrocchia dovrà sostenere.

COPERTURA DELLA CHIESA: si tratta del lavoro più impegnativo, sia in termini di tempi che di costi.

E' prevista la totale sostituzione del particolare manto di copertura che protegge la nostra chiesa fin dai tempi della sua costruzione, che verrà sostituito successivamente alla posa di una guaina impermeabilizzante. Fatto salvo il tetto del "tamburo" (talvolta impropriamente definito "cupola"), che fu rifatto in tegole di cemento dall'allora parroco don Adamo Carloni, tutta la copertura della nostra chiesa è infatti realizzata con un manto di tegole definito "coppo-embrice", ovvero composto da un piano di tegole piane, sormontate dai caratteristici coppi tradizionali. Questo sistema di copertura è atipico per il nostro contesto romagnolo, ma caratteristico dell'area geografica romana e spesso impiegato nelle opere di architettura ecclesiastica.

La nostra scelta progettuale mira a rispettare e mantenere quest'aspetto caratteristico della nostra chiesa riproponendo la stessa tipologia di copertura anche nel tamburo. Approfittiamo dell'intervento alla copertura per sostituire alcune parti dell'impianto elettrico, rimodernare gli altoparlanti e, soprattutto, mettere in sicurezza il globo terracqueo che è sotto la croce, che è danneggiato e ammalorato.

COPERTURA DELLA CANONICA: anche per la canonica è prevista la totale sostituzione del manto di copertura in quanto ha manifestato problematiche di infiltrazioni d'acqua sulla globalità della sua superficie rischiando di danneggiare la struttura in legno sottostante. Inoltre l'attuale lattoneria risulta alquanto deformata e compromessa nella sua funzione.

La canonica presenta un manto di tegole in laterizio tipo "marsigliese", tipologia tipica di quel periodo per i fabbricati di abitazione e preferita ai coppi per il minor costo, il minor peso e la facilità di montaggio. La tegola "marsigliese" sarà sostituita con una tegola sempre in laterizio tipo "portoghese" costituita da una parte convessa, come il normale coppo ed una parte piana sulla quale si sovrappone la tegola adiacente; è una versione aggiornata del coppo embrice. Questa tegola, oltre che essere tra gli elementi di copertura più diffusi, costituisce anche un buon connubio con il coppo embrice che sarà montato nella chiesa abbattendo il costo al mq rispetto al coppo embrice.

Saranno anche sostituiti grondaie e pluviali e posati guaina ed isolante.

I lavori alla chiesa ed alla canonica sono stati divisi in due lotti ciascuno dei quali è stato affidato a ditte diverse che opereranno distintamente. Per la chiesa all'IMPRESA EDILE "AL.BA.", mentre la canonica all'IMPRESA EDILE RUSCELLI MARCO.

Verranno inoltre eseguita sia la SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI, come le TINTEGGIATURE ESTERNE ED INTERNE della chiesa. Di questo ne parleremo in un prossimo futuro.



Arch. PierNicola Currà
Geom. Paola Dominici

La Parrocchia di S. Egidio propone:
Viaggio di SAN PAOLO
 Pellegrinaggio
 in Grecia



Traghetto
 27 giugno
 5 luglio
2015

La Parrocchia di S. Egidio in Cesena
 in collaborazione con Anek Lines
 propone Pellegrinaggio in Grecia -
 viaggio di San Paolo

**Quota individuale
 di partecipazione € 900,00**

base cabina/camera doppia
 (minimo 4,0 partecipanti)
 Servizio bus da Cesena a/r
 Traghetto Ancona/Grecia a/r
 Tour in pensione completa in hotel 4*

Per iscrizioni e caparra € 100,00
 entro il 30/04/2015 in parrocchia

Parrocchia di SANT'EGIDIO
 www.parrocchiasantegidio.it

ANEK LINES

Organizzazione tecnica:
ONDA MARINA
 Agenzia Viaggi

info e dettagli : 0547 673200

Il Cattolico «Non praticante»

Un amico mi ha detto: “Io sono cattolico ma non sono praticante”. Gli ho raccontato questa piccola storia.

Un giorno un uomo fu condotto in carcere per scontare una pena di alcuni anni. La moglie, innamoratissima del marito, si informò su come potesse fargli visita. Le consigliarono: *“Recati nel carcere di domenica e forse riuscirai ad avere un contatto con lui”*. La donna, giunta di domenica nel penitenziario, fu fatta accomodare in una sala. Era ben visibile una grande vetrata un po' opaca. Le dissero: *“Tuo marito è in una stanza, proprio dietro quella vetrata. Tu non puoi vederlo ma lui ti sta guardando”*. La moglie restò perplessa e pensò: *“Perché non me lo fanno vedere? E se non stesse veramente lì?”*

Poi però pose la mano vicino alla vetrata ed esclamò: *“Ciao amore mio!”*.

Anche nelle domeniche successive la donna (pur sapendo che non avrebbe potuto vedere il marito) continuò a recarsi in quel carcere. A chi le chiedeva se ne valesse la pena, rispondeva *“Sono felice di potermi recare nel luogo dove è nascosto colui che amo”*.

Dopo alcuni anni il marito venne finalmente scarcerato. Egli abbracciò la moglie e le disse: *“Grazie! Ero realmente dietro la vetrata. Che gioia nel vederti ogni domenica per tutti questi anni! Il tuo comportamento mi ha fatto comprendere quanto grande è il tuo amore per me”*.

Il cattolico “non praticante” la domenica non partecipa alla Messa.

Egli si lascia sopraffare dalla pigrizia o da altri impegni. Se amasse davvero Gesù si comporterebbe, invece, proprio come quella donna. Si recherebbe ogni domenica in chiesa sapendo che colui che ama e nascosto dietro la “vetrata” dell'Eucaristia.

Fabio de Falco

Centri di Preghiera Per il mese di Maggio 2015

- * 1) Fam. Rocchi Walter
Via Assano 1883 (Ore 19.00)
- * 2) Fam. Lucchi Cristiana
Via Redichiaro 6628 (Ore 20.30)
- * 3) Fam. Magnani Foschi Loriana
Via Galeata N° 115 (Ore 20.30)
- * 4) Fam. Lioi
Via Faenza N° 60 (Ore 20.30)
- * 5) Fam. Amato
Via Lavaredo N° 177 (Ore 20.30)
- * 6) Saletta Palazzo Peep
Via Capanne (Ore 20.30)
- * 7) Comunità Galassi
Via Boscone (Ore 20.30)
- * 8) Fam. Budini
Via Madonna Schioppo 928 (Ore 20.30)
- * 9) Fam. Baravelli
Via Boscone N° 311 (Ore 20.30)
- * 10) Fam. Bertaccini
Via Morciano 159 (Ore 20.30)

In Chiesa: Rosario (Ore 08.00)
 S. Messa (Ore 08.30)

Rosario (Ore 18.00)
 S. Messa (Ore 18.30)



Gita a Faenza del gruppo Simeone e Anna per visitare una fabbrica di ceramica

**CAMPOFAMIGLIE Casa Alpina Sant'Apollinare
 CAVIOLA DI CANALE D'AGORDO
 dal 22 al 29 agosto 2015**

Quota: Adulti € 40,00 al giorno
 0 - 2 anni gratis - 2 - 6 anni 20,00 al giorno
 6 - 12 anni 30,00 al giorno

Iscrizioni:

c/o Matteo Amadori e Carmen Tonetti,
 caparra € 100,00 a famiglia
 Entro il 30 Aprile 2015